

SEMINARIO MULTIDISCIPLINARE “DISTOPICA/DISPOTICA. RIFLESSIONI TRA LETTERATURA, MEDIA E POLITICA SUL ‘PEGGIORE DEI MONDI POSSIBILI’

[Comunicato stampa del 02.04.2019]

Mercoledì 3 aprile, dalle ore 09:30 presso l’Aula Magna del Rettorato, Il Dipartimento di Scienze Umanistiche, della Comunicazione e del Turismo ha organizzato il seminario interdisciplinare dal titolo “Distopica/Dispotica. Riflessioni tra letteratura, media e politica sul peggior dei mondi possibili”. Curato da Stefano Pifferi, il seminario è incentrato sulla attualità delle distopie e su come, nelle nuove arti (cinema, tv, fumetto), in letteratura, nei media, nella comunicazione politica, esse siano state recepite e percepite: non più moniti quanto una sorta di profetica “cassandra”.

Presentazione

Entità sovranazionali, orwelliani grandi fratelli, spersonalizzazione dell’io, neolingue applicate, ideologie da tecnoevo digitale, predominio invasivo delle tecnologie. La contemporaneità sembra sempre più un film di fantascienza, superando spesso e (mal)volentieri l’immaginazione dei vari autori, registi, scrittori che quel futuro hanno provato a ipotizzarlo, al punto che quest’ultimo ha finito col manifestarsi come la materializzazione di molte delle previsioni più nefaste e delle ipotesi di futuri non ideali, non auspicabili, non utopici più preoccupanti.

Facile quindi immaginare come l’utopia, ovvero quella situazione ideale dove “tutto è come dovrebbe essere”, che ha contrassegnato buon parte dell’Età Moderna abbia man mano lasciato spazio al suo gemello diverso, al suo opposto, al suo doppio in negativo, la distopia, con quest’ultima che, mostrando sotto forma di ammonimento, di satira o di avvertimento le paure più grosse dell’umanità nel tentativo di esorcizzarle, è invece divenuta quasi una profezia della contemporaneità. Timori, paure e preoccupazioni per il “peggiore dei mondi possibili” sembrano dunque essersi verificate in questo antropocene a forte impronta tecnologica, al punto che è interessante, rovesciando la prospettiva, valutare l’impatto delle distopie sul presente e analizzare la contemporaneità sulla base dei vari moniti che nel corso degli ultimi due secoli romanzi, saggi, film, serie tv, fumetti, politica, sociologia e quant’altro hanno lanciato. In forma ovviamente ristretta, visto il mare magnum del fenomeno-distopia, ma in modalità multi prospettica e interdisciplinare, la presente giornata vuole allungare lo sguardo sul fenomeno distopia e le sue ricadute sull’attualità socio-politico-culturale. Rovesciando l’assunto orwelliano per cui “Chi controlla il passato controlla il futuro; chi controlla il presente controlla il passato”, potremmo dire che “chi conosce il passato, può riflettere sul presente e concepire il futuro”.

Viterbo, 2 aprile 2019

SEMINARIO MULTIDISCIPLINARE



DISTOPICA/DISPOTICA

RIFLESSIONI TRA LETTERATURA, MEDIA E POLITICA
SUL "PEGGIORE DEI MONDI POSSIBILI"

mercoledì **3** Aprile 2019 ore 9:30
Aula Magna Rettorato Unitus

Giovanni Fiorentino (Direttore DISUCOM)

Saluti istituzionali

Stefano Pifferi (DISUCOM)

Introduce e coordina

Matteo Sanfilippo (DISUCOM)

*Le ancelle raccontano:
distopie a sfondo storico*

Manuel Anselmi (Unitelma Sapienza)

*Softauthoritarianism: alcune ipotesi teoriche
sulle distopie del futuro*

Giacomo Nencioni (DISUCOM)

*Panottica. Schermi, media e controllo nelle
rappresentazioni distopiche del potere fra cinema e tv*

Raffaele Caldarelli (DISUCOM)

*Dagli alchimisti alle biotecnologie:
rileggendo "L'affare Makropulos" di Karel Čapek*

Federico Meschini (DISUCOM)

*"If You Find this Comic Book Bad
You Should See Some of the Others".
Il Marriage made in heaven tra fumetti e distopie*

Mario Tirino (Dipartimento di Studi Politici e Sociali,
Università di Salerno)

*Digital (Post)Reality.
La frattura degli immaginari sociali in Black Mirror*

Carlo Serafini (DISUCOM)

*Rivoluzioni, alienazione e spettro atomico
nella letteratura del Novecento*